SINTESI

RELAZIONE SULLE BUONE PRASSI NELL'AMBITO DELLE STRATEGIE DI ESPORTAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE A SOSTEGNO DEI SETTORI CULTURALI E CREATIVI

GRUPPO DI ESPERTI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(METODO APERTO DI COORDINAMENTO)
SULLE SETTORI CULTURALI E CREATIVI

1 | Introduzione

I settori culturali e creativi occupano una posizione strategica per promuovere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea (UE), contribuendo così pienamente alla strategia Europa 2000. Servono politiche intelligenti di internazionalizzazione e promozione delle esportazioni per consentire al maggior numero possibile di piccole organizzazioni e aziende di operare in un contesto globale e raggiungere nuovi pubblici e nuovi mercati nel resto del mondo. In tale contesto, è necessario identificare servizi di supporto più efficaci, facilitare l'accesso ai mercati esteri, intensificare il dialogo tra le autorità di regolamentazione e valutare i possibili meccanismi di condivisione dei rischi. Per valorizzare e incrementare la presenza culturale e creativa dell'Europa sulla scena mondiale e promuovere l'immagine accattivante di un'Europa che coniuga l'eccellenza nel campo del patrimonio storico-artistico ad una creatività vivace e all'avanguardia è necessario attivare sinergie tra le risorse e aumentare la collaborazione tra i vari attori all'interno dell'UE.

2 | Contesto della relazione

La presente relazione è il risultato dell'attività svolta dal gruppo di lavoro sulle strategie di esportazione e internazionalizzazione a sostegno dei settori culturali e creativi, istituito nell'ambito del "Metodo di coordinamento aperto" (MCA) per l'attuazione del piano di lavoro del Consiglio UE per la cultura 2011-2014 e composto da esperti rappresentanti i 28 Stati membri dell'UE, che ha aperto i lavori nell'ottobre 2012. La relazione si avvale della letteratura esistente circa il potenziale dei settori culturali e creativi nell'Unione europea, integrandola, ed è la prima del suo genere a rivolgere una particolare attenzione alle esportazioni e all'internazionalizzazione di questi settori.

La relazione costituisce inoltre l'ultimo anello della catena di documenti prodotti dai vari gruppi di lavoro istituiti nel quadro del processo MCA in linea con l'attuale piano di lavoro del Consiglio per la cultura e con quello precedente. Attraverso enunciazioni programmatiche e un numero cospicuo di buone prassi di diversi Stati membri, il presente lavoro illustra l'imponente ventaglio di misure e attività svolte in Europa per conseguire obiettivi fondamentali delle politiche culturali.

UNIONE EUROPEA

3 | Esportazione e internazionalizzazione nei settori culturali e creativi - Analisi SWOT

Gli argomenti fondamentali a sostegno dell'esportazione e internazionalizzazione dei settori culturali e creativi sono chiari e semplici. L'Europa offre una ricca diversità culturale, un patrimonio culturale eccezionale, un'istruzione di alta qualità e centinaia di migliaia di imprese che producono un gran numero di prodotti e servizi, mentre il mercato globale è in continua espansione. Nel dibattito politico europeo, tali punti di forza e opportunità sono sempre più riconosciuti.

Le difficoltà e i punti deboli principali sono costituiti dal prevalere di microaziende, dalla debolezza degli intermediari e da problemi connessi alla gestione dei diritti. Ulteriori difficoltà e punti deboli sono i seguenti:

- accesso limitato ai finanziamenti a favore delle attività di promozione delle esportazioni per via del carattere immateriale dei beni culturali e creativi e, di conseguenza, risorse insufficienti per misure relative al confezionamento, al marketing e al branding che sono essenziali per promuovere le esportazioni;
- carenza di informazioni circa le tendenze internazionali e i mercati di destinazione con le loro norme e i loro regolamenti, la concorrenza e le preferenze dei consumatori;
- assenza di misure coordinate dei governi/delle autorità pubbliche a sostegno delle esportazioni e mancanza di fonti di finanziamento della cooperazione transfrontaliera perché la maggior parte dei meccanismi di finanziamento privilegia l'ambito nazionale;
- mancanza di reti internazionali ampie che rende complesso individuare i giusti partner, distributori o rivenditori;
- insufficiente organizzazione del settore e dei suoi sotto settori e promozione sulla scena internazionale relegata ai singoli operatori;
- mancata inclusione delle tecniche di esportazione e internazionalizzazione nei piani formativi a carattere culturale e creativo;
- scarsa consapevolezza, da parte di altri settori, del valore aggiunto che i settori culturali e creativi potrebbero offrire loro sotto il profilo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione;
- frammentazione del mercato e barriere linguistiche.

4 | Buone prassi negli Stati membri

La relazione evidenzia le enormi possibilità di internazionalizzazione nei settori culturali e creativi e le misure di sostegno vincenti applicate in Europa, nonostante le difficoltà e i punti deboli elencati in precedenza. Essa, quindi, mira essenzialmente a illustrare esempi di buone prassi negli Stati membri. Il presente capitolo dedicato è stato suddiviso in modo da presentare le seguenti otto categorie di iniziative comprendenti, complessivamente, 34 tra esempi e prassi:

- strategie di esportazione dedicate ai settori culturali e creativi;
- sostegno allo sviluppo delle imprese in generale, con una particolare attenzione ai settori culturale e creativi;
- internazionalizzazione delle politiche culturali;
- sostegno a reti e raggruppamenti di attività;
- sostegno alla promozione internazionale;
- misure di sostegno a livello di UE;
- sostegno in occasione di esposizioni, festival, fiere, missioni commerciali e ulteriori eventi e attività connesse alle esportazioni;
- sostegno alla cooperazione interregionale.

Oltre agli efficaci esempi di iniziative degli Stati membri dell'UE, la relazione illustra prassi di altri paesi, quali ad esempio il Canada e il Giappone.

5 | Conclusioni e raccomandazioni

La parte più significativa della relazione si concentra su esempi di strategie vincenti a sostegno dell'internazionalizzazione e dell'esportazione negli Stati membri dell'Unione. Al tempo stesso, il gruppo di lavoro riconosce però i punti deboli e le difficoltà che i responsabili delle politiche devono affrontare a vari livelli e suggerisce di prendere in considerazioni i seguenti tipi di interventi, concepiti per affrontare le difficoltà individuate.

Sostegno e finanziamenti:

- previsione di un sostegno speciale a misure relative al confezionamento, al marketing e al branding che sono essenziali per promuovere le esportazioni;
- istituzione di un fondo per lo sviluppo dei prodotti a favore di nicchie dei settori culturali e creativi diverse da quelle tradizionali;
- individuazione di misure atte a incoraggiare i gestori, gli agenti e altre figure di intermediazione analoghe;
- creazione di meccanismi di partecipazione adeguati delle aziende dei settori culturali e creativi a festival, fiere e mercati;
- promozione della conoscenza di modelli di business e modelli imprenditoriali basati sui DPI (diritti di proprietà intellettuale) allo scopo di richiamare un pubblico più vasto e finanziamenti privati, anche sotto forma di sovvenzioni, prestiti, garanzie, capitale azionario, ecc.;
- potenziamento delle sinergie e del coordinamento tra meccanismi diversi di sostegno e finanziamento pubblico, al fine di creare percorsi facilmente accessibili a favore dell'internazionalizzazione e della crescita.

Diritti di proprietà intellettuale:

- offerta di una tutela di alto profilo del diritto d'autore e dei diritti a esso correlati, oltre all'efficienza e alla trasparenza della gestione collettiva dei diritti e delle licenze transfrontaliere;
- assunzione di impegni con paesi terzi per potenziare l'applicazione delle legislazioni in materia di diritto d'autore di tali paesi e combattere la pirateria;
- cooperazione volta a ideare metodi per valutare il valore dei beni e dei beni oggetto di DPI e delle risorse immateriali allo scopo di semplificarne l'utilizzo come collaterali da parte delle aziende dei settori culturali e creativi per ottenere garanzie, prestiti e altre forme di finanziamento.

Cooperazione e visibilità dei settori culturali e creativi:

- promozione di reti e raggruppamenti di attività a livello nazionale e internazionale nei settori culturali e creativi che possano offrire un migliore sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione dei beni culturali nell'UE e all'apertura di mercati esteri;
- sviluppo di misure di sostegno transfrontaliere europee alle esportazioni fuori dall'UE, sotto l'egida dell'UE, a favore di specifici raggruppamenti di attività;
- organizzazione di concorsi e competizioni per aumentare la visibilità delle esportazioni e dell'internazionalizzazione;
- messa a punto di campagne di sensibilizzazione basate su esempi di buone prassi per evidenziare i vantaggi, per altri settori, della cooperazione all'esportazione con i settori culturali e creativi;
- mostre a livello di UE in paesi terzi.

Corsi professionali e ulteriori corsi di istruzione e formazione:

- creazione di incentivi all'interscambio tra istituti d'istruzione, conferimento di un respiro internazionale alle discipline culturali e creative, sostegno alle discipline (gestione del patrimonio artistico, etc.) e promozione di programmi di scambio tra università o dipartimenti universitari;
- sensibilizzazione verso la necessità di integrare le tecniche di gestione generali con le tecniche di esportazione e internazionalizzazione nei piani di formazione a carattere culturale e creativo e promozione dell'integrazione degli operatori;
- sostegno alla formazione nel campo della gestione professionale (ad es., seminari/workshop specifici in collaborazione con l'ufficio nazionale di esportazione o svolti da quest'ultimo);
- sostegno alla partecipazione degli intermediari a opportunità di formazione e collaborazione in rete;
- promozione del riconoscimento di competenze e professioni in ambito culturale e creativo tramite il finanziamento di associazioni professionali.

Per leggere la **relazione completa**, utilizzare il collegamento seguente:
http://ec.europa.eu/culture/our-policy-development/policy-documents/omc-working-groups_en.htm

Copresidenti del gruppo di lavoro istituito nel quadro del metodo MCA sulle strategie di esportazione e internazionalizzazione a sostegno dei settori culturali e creativi:
Ragnar Siil (EE), e-mail: ragnar.siil@creativitylab.ee
Kimmo Aulake (FI), e-mail: kimmo.aulake@minedu.fi

Commissione europea:
Direzione generale Istruzione e cultura
Direzione E – Cultura e creatività
Unità E1 – Politica della cultura e dialogo interculturale
E-mail: EAC-UNITE-E1@ec.europa.eu

Allegato:
Mapping of Cultural and Creative Industry Export and Internationalisation Strategies in EU Member States (Mappatura delle strategie di esportazione e internazionalizzazione a sostegno dei settori culturali e creativi), Judith STAINES e Colin MERCER, European Expert Network on Culture (Rete europea di esperti in materia di cultura) (EENC), 2013
http://www.eenc.info/wp-content/uploads/2013/04/JStaines-CMercer-Mapping-CCI-Export-Strategies-Feb-2013.pdf

Collegamenti pertinenti:
Sito Web della DG Istruzione e cultura, settori culturali e creativi:
http://ec.europa.eu/culture/our-policy-development/cultural-and-creative-industries_en.htm

Comunicazione della Commissione europea, «Valorizzare i settori culturali e creativi per favorire la crescita e l'occupazione nell'UE», COM (2012) 537:
http://ec.europa.eu/culture/our-policy-development/documents/com537_it.pdf

Manuale delle politiche MCA su Come utilizzare in modo strategico i programmi di sostegno dell'Unione europea, inclusi i Fondi Strutturali, per stimolare il potenziale della cultura ai fini dello sviluppo locale, regionale e nazionale, nonché gli effetti di ricaduta sull'economia in generale:
http://ec.europa.eu/culture/our-policy-development/documents/policy-handbook_it.pdf

Commissione europea, libro verde per liberare il potenziale dei settori culturali e creativi:
http://ec.europa.eu/culture/documents/greenpaper_creative_industries_it.pdf